





















Sostenuto da

ACTION A.13: Piano d'Azione per i Chirotteri in Lombardia e progettazione di misure e interventi di conservazione

Approvazione Piano d'Azione con Deliberazione di giunta regionale n. 1028 del 17.12.2018



LIFE GESTIRE 2020 Nature Integrated Management to 2020

Azione 13: Piano d'Azione per i Chirotteri in Lombardia e progettazione di misure e interventi di conservazione

PIANO D'AZIONE PER I CHIROTTERI IN LOMBARDIA



<u>Versione consolidata al 31/12/2017</u>
La versione definitiva sarà approvata entro in 30/06/2018 da Regione Lombardia



Obiettivi

Coordinamento interventi di conservazione dei Chirotteri al fine di:

- migliorare stato di conservazione specie con status sfavorevole, dando priorità a quelle con status sfavorevole-cattivo
- fornire stato di conservazione certo alle specie con status sconosciuto
- assicurare gestione ottimale rifugi noti e attivare meccanismi di tutela di quelli potenziali
- migliorare qualità e dimensione habitat importanti per foraggiamento
- aumentare sensibilità figure tecniche chiave e pubblico generico su conservazione specie



Piano d'Azione per i Chirotteri in Lombardia: Quadro conoscitivo

Nome scientifico Nome comune		All.II	Regione Biogeografica	Status		
Phin clanbus formum aguinum	Dinolofo maggione	*	Alpina	Sfavorevole-cattivo		
Rhinolophus ferrumequinum	Rinolofo maggiore	4	Continentale	Sfavorevole-cattivo		
Rhinolophus hipposideros	Rinolofo minore	*	Alpina	Sfavorevole-cattivo		
Myotis bechsteinii	Vespertilio di Bechstein	*	Alpina	Sfavorevole-inadeguato		
Myotis blythii	Vespertilio minore	*	Alpina	Sconosciuto		
Myotis biytnii	vespertino minore	_	Continentale	Sconosciuto		
Myotis capaccinii	Vespertilio di Capaccini	*	Alpina	Sfavorevole-cattivo		
муоиз сириссти	vespertillo di Capaccilii	,	Continentale	Sfavorevole-cattivo		
		*	Alpina	Sfavorevole-inadeguato		
Myotis emarginatus	Vespertilio smarginato	1	Continentale	Sfavorevole-inadeguato		
Musticanustic	Vermontilia manaiana	*	Alpina	Sfavorevole-inadeguato		
Myotis myotis	Vespertilio maggiore	-	Continentale	Sfavorevole-inadeguato		
Markin markenium	Wassantilla susata ashin a		Alpina	Sconosciuto		
Myotis mystacinus	Vespertilio mustacchino		Continentale	Sconosciuto		
Mustis nattononi	Vespertilio di Natterer		Alpina	Sconosciuto		
Myotis nattereri	vespertillo di Natterer		Continentale	Sconosciuto		
Divistrallus nathusii	Dinistrallo di Nathusius		Alpina	Sconosciuto		
Pipistrellus nathusii	Pipistrello di Nathusius		Continentale	Sconosciuto		
Pipistrellus pygmaeus	Pipistrello soprano		Alpina	Sconosciuto		
ripistrenus pygmueus	ripistreno soprano		Continentale	Sconosciuto		
Eptesicus serotinus	Serotino comune		Alpina	Sfavorevole-inadeguato		
Eptesicus serotinus	Serotino comune		Continentale	Sfavorevole-inadeguato		
Nustakus laislaui	Nottola di Leisler		Alpina	Sconosciuto		
Nyctalus leisleri	Nottola di Leisier		Continentale	Sconosciuto		
Nyctalus noctula	Nottola comune		Alpina	Sconosciuto		
Nyctalus noctalu	Nottoia comune		Continentale	Sconosciuto		
Plecotus auritus	Orecchione bruno		Alpina	Sconosciuto		
			Continentale	Sconosciuto		
Plecotus macrobullaris	Orecchione alpino		Alpina	Sconosciuto		
Barbastella barbastellus	Barbastello	*	Alpina	Sconosciuto		
Miniopterus schreibersii	Miniottero	*	Continentale	Sfavorevole-cattivo		

Specie trattate e specie target

27 specie presenti in Lombardia di cui 18 target (con stato di conservazione sfavorevole o sconosciuto)







Piano d'Azione per i Chirotteri in Lombardia: Quadro distributivo

Individuazione Aree Prioritarie per la conservazione della Chirotterofauna in Lombardia e predisposizione di corrispondenti mappe tematiche

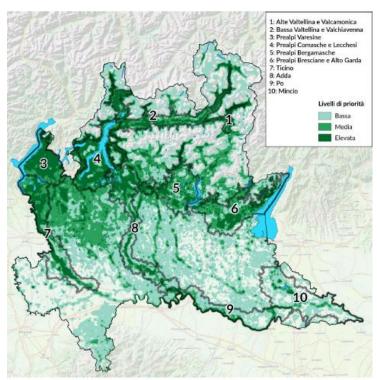


Figura 3 - Carta dei livelli di priorità per i chirotteri

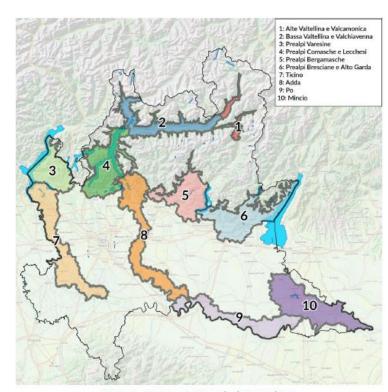


Figura 4 - Aree prioritarie per la chirotterofauna





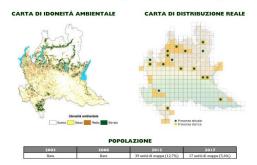
Piano d'Azione per i Chirotteri in Lombardia: schede specie

Redazione schede per ciascuna specie presente sul territorio regionale riguardanti: distribuzione, pressioni/minacce, biologia, misure di conservazione

2

Dinolofid

Rinolofo maggiore Rhinolophus ferrumequinum



Biologia ed ecologia

È il rinolofide di maggiori dimensioni, con un'apertura alare di 33-40 cm (avambraccio 53-61 mm) e un peso che varia tra 17 e 34 g.

Segnalata dal livello del mare fino a 2000 m di quota, preferisce però le zone al di sotto degli 800 m. Si tratta di una specie sedentaria che si sposta normalmente di 15-60 km tra rifugi estivi e invernali ma sono stati registrati anche movimenti più lunghi, di oltre 300 km. Il rinolofo maggiore ama le vallate calde, dove può trovare un mosaico di ambienti diversi, come boschi, zone umide, prati e pascoli. Come siti di rifugio utilizza prevalentemente le grotte e le altre cavità sotterranea, anche artificiali (es. miniere), ma può rifugiarsi anche all'interno di edifici indisturbati (in estate) o scantinati (in inverno). Caccia in volo, specialmente Lepidotteri e Colectorte, ma può catturare gli insetti anche da terra.



Quadro distributivo

Segnalata in tutte le regioni italiane, in Lombardia sono noti 5 siti di rifugio riproduttivi situati in edifici storico-monumentali delle province di Como, Sondrio e Mantova. Siti di svernamento con piccole aggregazioni sono noti in ipogei naturali e artificiali presenti nell'Oltrepò pavese e nella provincia di Varese e nelle aree carsiche delle provincie di Lecco, Bergamo, Brescia e Como, mentre un sito di svernamento con consistenze elevate è presente in una cavità artificiale della provincia di Bergamo (Insubria DataBat, 2017).

Stato di conservazione

Trend e consistenza di popolazione

In Lombardia, data l'esiguità dei dati presenti, non è possibile effettuare valutazioni specifiche su consistenza e tendenza delle popolazioni, ma queste sono probabilmente da considerarsi in declino come nel resto d'Italia (Vigorita e Cucè, 2008). Per quanto riguarda i siti riproduttivi, quelli noti contano poche decine di individui (10-30), mentre quelli di svernamento sono solitamente utilizzati da poche unità (5-10 individui). Il più grande sito di svernamento noto è invece utilizzato da circa 300 individui di rinolofo maggiore, miniottero (Miniopterus schreibersii) e vespertilio di Capaccini (Myotis capaccinii), tra cui il rinolofo maggiore sembra costituire la componente principale.

Stato di conservazione degli habitat

La popolazione di rinolofo maggiore è in regresso a causa della perdita degli ambienti di alimentazione dovuta all'intensificazione dell'agricoltura e all'uso dei pesticidi, oltre che per la riduzione dei siti di rifugio utili (ipogei e negli edifici) (GIRC, 2007). Per quanto riguarda gli habitat ipogei, le grotte non sfruttate a livello turistico (H8310) sono considerate con stato di conservazione inadeguato sia per la regione biogeografica alpina che continentale (EEA, 2013).

Stato di conservazione della specie

Il rinolofo maggiore è considerato vulnerabile (VU) dalla Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (Rondinini et al., 2013) a causa del declino della popolazione superiore al 30% negli ultimi 30 anni. Tale declino è dovuto principalmente alla perdita di habitat causata dall'intensificazione dell'agricoltura e dal disturbo alle colonie (GIRC, 2007). A livello globale, questa specie è invece considerata a minor rischio (LC) poiché ha un ampio range e, nonostante siano documentati marcati decrementi in alcune aree, la specie appare tuttora abbondante e stabile in molte parti del suo areale (Piraccini, 2016).

A livello regionale lo stato di conservazione per le due regioni biogeografiche risulta **cattivo** (3° Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013). A livello nazionale lo stato di conservazione del rinolofo maggiore è considerato inadeguato con trend di popolazione in decremento per la regione biogeografica alpina e continentale (Genovesi et al., 2014).

Il rinolofo maggiore è inserito tra le specie ad elevata priorità di conservazione per la Lombardia, presentando un valore di Priorità Complessiva di 10 in base alla D.G.R. n. 7/4353 del 20/04/2001.

Pressioni, minacce e problematiche di conservazione

Le principali pressioni e minacce a cui questa specie è sottoposta in Lombardia riguardano l'intensificazione agricola che si verifica nelle zone di pianura, l'abbandono dei sistemi pastorali, specialmente nelle zone alpine e prealpine, e la demolizione e ristrutturazione di edifici o manufatti dove il rinolofo maggiore trova rifugio (3º Rapporto Direttiva Habitat Regione Lombardia, 2013).

A Agricoltura				
A02.01	Intensificazione agricola			
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo			
A07	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici			
A10.01	Rimozioni di siepi e boscaglie			

B Selvicoltura				
B02.02	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)			
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale)			

E Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale				
E01.01		Urbanizzazione continua		
E06.01		Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc)		
E06.02		Ricostruzione e ristrutturazione di edifici		

G Disturbo antropico				
G01.04.02	Speleologia			
G05.08	Chiusura di grotte o gallerie			

	H Inquinamento					
H06.02	Inquinamento luminoso					



CAPACITÀ E RISORSE

Aumentare la capacità tecnica, gestionale, organizzativa e le risorse degli Enti preposti alla gestione e alla conservazione degli habitat e dei siti importanti per i chirotteri, oltre che alla diretta tutela degli esemplari.

Obiettivo specifico 3

Fornite entro 3 anni adeguate conoscenze e risorse al personale tecnico degli Enti gestori delle aree protette preposto alla gestione e al controllo delle specie e dei loro habitat

Azione 1.3.3.

ORGANIZZARE UN CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI HABITAT IMPORTANTI

PER I CHIROTTERI



Tempistiche Entro 1 anno

Specie interessate Tutte

Responsabile dell'Azione Regione Lombardia

Attori (coinvolgibili) Enti gestori, chirotterologi professionisti, forestali, agronomi,

Federazione Speleologica Lombarda, Università

Indicatori Numero di incontri realizzati, numero di partecipanti/incontro

Priorità Alta

Costi 5.000 Euro (IVA esclusa)

Azione 1.3.4.

AGGIORNARE L'ELENCO DELLE CAVITÀ IPOGEE CLASSIFICATE COME HABITAT 8310

"GROTTE NON ANCORA SFRUTTATE A LIVELLO TURISTICO"



Tempistiche Entro 6 mesi

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Regione Lombardia

Attori (coinvolgibili) Federazione Speleologica Lombarda, Enti gestori, chirotterologi

professionisti, Università

Indicatori Numero di nuove cavità inserite nell'habitat 8310

Priorità Alta

Costi 2.000 - 3.000 Euro





FORMAZIONE

Fornire a figure tecniche chiave informazioni e procedure dettagliate per la gestione e la conservazione dei chirotteri.

Obiettivo specifico 2

Azione 2.2.1.

Fornite entro 3 anni adeguate conoscenze per le figure professionali e amatoriali che utilizzano le grotte, le cave e le miniere

INTEGRARE IL CATASTO DELLE GROTTE LOMBARDE PER RACCOGLIERE SEGNALAZIONI

INERENTI I CHIROTTERI

No de de

Tempistiche Entro 6 mesi

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Federazione Speleologica Lombarda

Attori (coinvolgibili) Speleologi interessati al progetto, chirotterologi professionisti,

Università, Osservatorio Regionale per la Biodiversità

Indicatori Catasto integrato, numero di segnalazioni inserite nel catasto

Priorità Alta

Costi 8.000 Euro (IVA esclusa)

Azione 2.2.2.

REALIZZARE UN VADEMECUM PER SPELEOLOGI SULLA TUTELA DEI CHIROTTERI

TROGLOFILI

No. No. No.

Azione 2.2.4.

INSERIRE UN PERCORSO DI FORMAZIONE SUI CHIROTTERI NELL'AMBITO DEI CORSI DI ADDESTRAMENTO PER LE ATTIVITÀ SPELEOLOGICHE

No has her

Tempistiche Entro 1 anno

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Regione Lombardia

Attori (coinvolgibili) Federazione Speleologica Lombarda, chirotterologi professionisti,

Università, GIRC, Gruppi chirotterologici, Sportello Pipistrelli

Indicatori Vademecum realizzato, numero di download/anno

Priorità Alta

Costi 7.000 Euro (IVA esclusa)

Tempistiche Entro 1 anno

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Federazione Speleologica Lombarda

Attori (coinvolgibili) CAI, SSI, gruppi speleologici locali, GIRC, Gruppi chirotterologici,

Sportello Pipistrelli

Indicatori Numero di speleologi raggiunti dai corsi/anno, numero di associazioni coinvolte

Priorità Alta

Costi Variabili in base al coinvolgimento di associazioni che operano su base volontaria



NORMATIVA E REGOLAMENTI

Riesaminare la normativa vigente, uniformarla e adeguarla alle necessità di conservazione della chirotterofauna.

Obiettivo specifico 2

Adeguati entro 3 anni gli strumenti regolatori e di gestione delle attività connesse con le cavità ipogee naturali e artificiali

Azione 3.2.1.

FORMARE UN TAVOLO TECNICO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA FAUNA TROGLOFILA



Tempistiche Entro 6 mesi

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Regione Lombardia

Attori (coinvolgibili) Federazione Speleologica Lombarda, Università, Enti gestori Siti

N2000, DG competenti, Associazioni chirotterologiche

Indicatori Numero di incontri/anno, numero di persone coinvolte

Priorità Alta

Costi Azione non onerosa

Azione 3.2.2.

APPROVARE UN REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPELEOLOGICHE E FRUITIVE NEI SITI N2000 della Lombardia



Azione 3.2.3.

APPROVARE UNA LEGGE REGIONALE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IPOGEO, DELLE AREE CARSICHE E PER LO SVILUPPO DELLA SPELEOLOGIA



Tempistiche Entro 3 anni

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Regione Lombardia

Attori (coinvolgibili) Federazione Speleologica Lombarda, Università, Tavolo tecnico fauna

troglofila, Enti gestori aree protette

Indicatori Numero di mesi per adozione, numero di mesi per approvazione

Priorità Media

Costi Azione da svolgere con personale di Regione Lombardia e del tavolo tecnico della fauna troglofila, e con convenzione non onerosa con la FSLo

Tempistiche Entro 1 anno

Specie interessate Specie troglofile

Responsabile dell'Azione Regione Lombardia

Attori (coinvolgibili) Federazione Speleologica Lombarda, chirotterologi professionisti, Università, Gruppi/Associazioni chirotterologiche, Enti gestori aree protette, tavolo tecnico fauna troglofila

Indicatori Numero di mesi per adozione, n. di mesi per approvazione

Priorità Alta

Costi Variabili in base alla presenza di convenzioni non onerose con gli Enti e le Associazioni coinvolte





...e predisposizione schede inerenti buone pratiche per la conservazione dei Chirotteri in Lombardia



BUONE PRATICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI CHIROTTERI A LA GESTIONE DEI LORO HABITAT

A cura di: Fabrizio Oneto e Marco Torretta – ERSAF

Indicazioni per la conservazione dei chirotteri negli ambienti ipogei e negli edifici

ORIFTTIV

- · Preservare i roost presenti negli ambienti ipogei (naturali ed artificiali)
- Preservare i roost presenti in ambito antropico (edifici abbandonati e in uso)

PRESSIONE/MINACCIA

CO1 - Miniere e cave

E06.01 - Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc)

E06.02 - Ricostruzione e ristrutturazione di edifici

G01.04.02 - speleologia

G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri e marine)

G05.08 - Chiusura di grotte o gallerie

H06.02 - Inquinamento luminoso

SPECIE TARGET

Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis daubentonii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Myotis emarginatus, Myotis mystacinus, Myotis nattereri, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Eptesicus niissonii, Eptesicus serotinus, Vespertilio murinus, Nyctalus leisleri, Nyctalus noctula, Plecotus auritus, Plecotus austriacus, Plecotus macrobullaris, Barbastella barbastellus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aree individuate nel Piano di Azione regionale per la chirotterofauna.

COMPETENZE NECESSARIE

- Architetto
- Geometra
- Speleologo
- Tecnico naturalista esperto in chirotteri













AZIONE A.13 - LIFE IP Gestire 2020 Scheda tecnica di intervento n°2

Interventi in ambienti antropici







AZIONE A.13 - LIFE IP Gestire 2020 Scheda tecnica di intervento nº1

Interventi in ambienti ipogei

- Specie target

Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis daubentonii, Myotis capaccinii, Myotis myotis, Myotis emarginatus, Myotis mystacinus, Myotis nattereri, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Eptesicus nilssonii, Eptesicus serotinus, Vespertilio murinus, Nyctalus leisleri, Nyctalus noctula, Plecotus auritus, Plecotus austriacus, Plecotus macrobullaris, Barbastella barbastellus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis

- Pressioni e minacce target

C01 - Miniere e cave

G01.04.02 - speleologia

G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri e marine)

G05.08 - Chiusura di grotte o gallerie H06.02 - Inquinamento luminoso

- Aree di intervento

La definizione di mappe dell'idoneità ambientale potenziale a livello di singola specie ha consentito di effettuare una sintesi dei risultati ottenuti formulando un indice di priorità derivato dall'unione dei singoli contributi specie-specifici sull'intero territorio regionale. Tale analisi è stata integrata all'interno del Piano di Azione.

Aree prioritarie di intervento:

- 3 Prealpi varesine: ZSC IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, ZSC IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, ZSC IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori, ZSC Monte Martica, ZPS IT2010401 Parco Regionale Campo dei Fiori;
- 4 Prealpi comasche e lecchesi: ZSC IT2030001 Grigna Settentrionale, ZSC IT2030002 Grigna Meridionale, IT2030003 Monte Barro, ZSC IT2020002 Sasso Malascarpa;
- 6 Prealpi bresciane e Alto Garda: ZSC IT2070018 Altopiano di Cariadeghe. ZSCIT2070021 Val Vestino, ZSC IT2070022 Corno della Marogna.

- Specie target

Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis bechsteinii, Myotis blythii. Myotis daubentonii. Myotis capaccinii. Myotis myotis, Myotis emarginatus, Myotis mystacinus, Myotis nattereri, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Eptesicus nilssonii, Eptesicus serotinus, Vespertilio murinus, Nyctalus leisleri. Nyctalus noctula. Plecotus auritus. Plecotus austriacus. Plecotus macrobullaris. Barbastella barbastellus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis

- Pressioni e minacce target

E06.01 - Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc)

E06.02 - Ricostruzione e ristrutturazione di edifici

H06.02 - Inquinamento luminoso

- Aree di intervento

La definizione di mappe dell'idoneità ambientale potenziale a livello di singola specie ha consentito di effettuare una sintesi dei risultati ottenuti formulando un indice di priorità derivato dall'unione dei singoli contributi specie-specifici sull'intero territorio regionale. Tale analisi è stata integrata all'interno del Piano di Azione.

Aree prioritarie di intervento:

- 3 Prealpi varesine: ZSC IT2010002 Monte Legnone e Chiusarella, ZSC IT2010003 Versante Nord del Campo dei Fiori, ZSC 1T2010004 Grotte del Campo dei Fiori, ZSC a definizione di mappe dell'idoneità ambientale potenziale a livello di singola specie ha Monte Martica, ZPS IT2010401 Parco Regionale Campo dei Fiori;
- 4 Prealpi comasche e lecchesi: ZSC IT2030001 Grigna Settentrionale, ZSC IT2030002 Grigna Meridionale, IT2030003 Monte Barro, ZSC IT2020002 Sasso Malascarpa;
- 5 Prealpi bergamasche: ZSC IT2060007 Valle Asinina, ZSC IT2060008 Valle Parina, ZSC IT2060002 Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra, ZSC IT2060001 Valtorta e Valmoresca, ZSC IT2060009 Val Nossana - Cima di Grem, ZSC IT2060005 Val Sedornia -Val Zurio - Pizzo della Presolana, ZSC IT2060004 Alta Val di Scalve:
- 6 Prealpi bresciane e Alto Garda: ZSC IT2070018 Altopiano di Cariadeghe, ZSCIT2070021 Val Vestino, ZSC IT2070022 Corno della Marogna;

AZIONE A.13 - LIFE IP Gestire 2020 Scheda tecnica di intervento n°3

Interventi in ambienti forestali

Specie target

hinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Rhinolophus hipposideros, Myotis bechsteinii, lyotis capaccinii, Myotis daubentonii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Myotis mystacinus, lyotis nattereri, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus vgmaeus, Hypsugo savii. Eptesicus serotinus, Nyctalus leisleri, Nyctalus noctula, Plecotus uritus, Plecotus macrobullaris, Plecotus austriacus, Barbastella barbastellus

Pressioni e minacce target

02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)

02.04 Rimozione di alberi morti e deperienti

02.06 Sfoltimento degli strati arborei

03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale

04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

03.01 Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat

03.01.01 Riduzione della disponibilità di prede

03.02 Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)

Aree di intervento

onsentito di effettuare una sintesi dei risultati ottenuti formulando un indice di priorità erivato dall'unione dei singoli contributi specie-specifici sull'intero territorio regionale. Tale nalisi è stata integrata all'interno del Piano di Azione.

ree prioritarie di intervento

2 Bassa Valtellina e Valchiavenna: ZSC IT2040030 Val Madre, ZSC IT2040031 Val ervia, ZSC IT2040032 Valle del Livrio, ZSC IT2040034 Valle d'Arigna e Ghiacciaio di izzo di Coca, ZSC IT2040035 Val Bondone - Val Caronella, ZSC IT2040024 Da Monte elvedere a Vallorda, ZSC IT2040027 Valle del Bitto di Gerola, ZSC IT2040026 Val esina, ZSC IT2040018 Val Codera, ZSC IT2040041 Piano di Chiavenna, ZSC IT2040023 Valle dei Ratti;

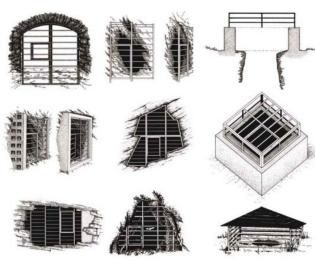


Le attività di Regione Lombardia per la conservazione dei Chirotteri



Ambienti ipogei: definizione modalità, materiali e interventi prioritari

- Apposizione cancelli e sistemi di regolamentazione degli accessi;
- -Manutenzione dei rifugi











Ambienti ipogei: definizione modalità, materiali e interventi prioritari







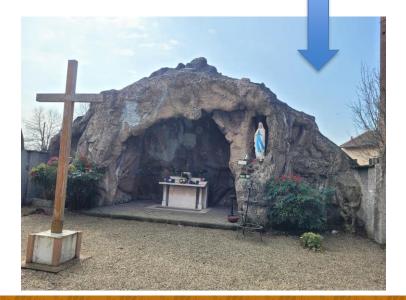
ACTION C. 8: Interventi di conservazione dei Chirotteri















ACTION C. 8: Interventi di conservazione dei Chirotteri







Con il «Programma regionale di interventi territoriali a salvaguardia della Biodiversità 2020» sono stati finanziati 9 progetti: 4 interessano rifugi in cavità naturali ed edifici, 5 mirano a migliorare gli ambienti forestali sia come aree di rifugio che di foraggiamento. I monitoraggi post operam hanno evidenziato la stabilità o l'aumento degli individui nei rifugi

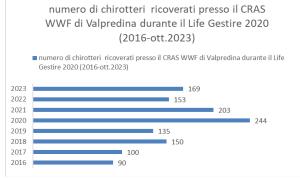




ACTION C. 8: Interventi di conservazione dei Chirotteri







	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
numero di chirotteri ricoverati presso il CRAS WWF di Valpredina durante il	90	100	150	135	244	203	153	169
Life Gestire 2020 (2016-ott.2023)								

L'attività di recupero del CRAS Valpredina e del CRFS "La Fagiana" ha permesso la gestione di 1244 e 277 individui rispettivamente





